

www.macrolibrarsi.it/libri/___la_prima_ferita.php#recensioni

La prima ferita

andrea migliorini

Libro perfetto. Uno dei miei preferiti, per chi cerca la propria VERITA' intesa come consapevolezza. Grazie, Maurer sono ho fatto passi da giganti. Andrea

PAOLA

E' un libro che mi ha dato delle chiavi di lettura e soprattutto di comprensione profonda riguardo ad aspetti personali comportamentali, emotivi e relazionali ,che trovano una spiegazione coerente in questo primo impatto doloroso e conflittuale che ogni individuo è costretto ad affrontare e subire alla nascita. Lavorando con donne che stanno vivendo l'esperienza della maternità lo trovo veramente uno strumento efficace per far prendere coscienza del proprio trauma vissuto alla nascita ed inoltre per far sì che le esperienze del travaglio e del parto siano più "fisiologiche" e rispettose dei bisogni del nascituro. Un altro pregio del manuale è la sua compattezza: senza dilungarsi ,nè essere troppo tecnico, l'autore riesce a rendere fruibile l'argomento a chiunque,anche non del settore. Da consigliare in particolare ai futuri genitori e agli educatori. Paola (Tarcento - UD)

lorena

Eccezionale libro per trovare la consapevolezza su cosa si è perso relativamente all'imprintig. porta a galla ferite nascoste e aiuta a risolvere i traumi del dopo parto
Rispondi al commento

rossella

libro molto interessante, che fa riflettere sugli errori commessi dai nostri genitori in modo da poter prenderne coscienza e non riproporli ai nostri bambini.

llenia

Ottimo per capire gli sbagli fatti dai propri genitori ed evitarli con i figli per rompere un continuum sbagliato

alessandra

è un buon aiuto per una nuova madre che ha paura di sbagliare fin dall'inizio

www.ilgiardinodeilibri.it/libri/___prima_ferita.php

La prima ferita

Scritto da: Elena - 29 ottobre 2012

Bellissimo! Decisamente da leggere per chirire le dinamiche di tanti comportamenti distruttivi abituali, che erroneamente riteniamo che facciano pare di noi. Lo trovo una lettura straordinaria, sia per l'equilibrio personale di ciascuno che per chi ha intenzione di formare una famiglia e vuole evitare di passare memorie di traumi non ben rielaborati. Lettura semplice e scorrevole, molti esempi. Dirompente rispetto ai classici stereotipi psicologici ma alla portata di tutti: immediato. Io lo ho trovato utilissimo così come il suo seguito: il senso di appartenenza.

Scritto da: Manuela - 21 agosto 2012

è una lettura forte, di rottura. Fa riflettere. Mi ha aiutato tantissimo a tirare le fila di tante questioni della mia vita che sto esplorando in un percorso di crescita ormai da anni. Decisamente da leggere tutti, perché il tema riguarda tutti.

Scritto da: Francesca - 30 aprile 2012

Uno sguardo diverso sul mondo dell'infanzia, uno strumento indispensabile per capire comportamenti che altrimenti non troverebbero giuste spiegazioni, per rispondere a tanti perché in maniera diversa.

Scritto da: Marzia - 18 novembre 2010

Sicuramente uno dei più bei libri che ho letto negli ultimi anni, da quando sono alla ricerca della radice di alcuni disagi che mi porto dietro fin dall'infanzia senza "apparente" motivazione.

Scritto da: Francesco - 19 maggio 2009

Ottimo per capire gli sbagli fatti dai propri genitori ed evitarli con i figli per rompere un continuum sbagliato.

Il Senso di Appartenenza

www.ilgiardinodeilibri.it/libri/___il-senso-di-appartenenza.php#recensioni

Scritto da: Katuscia - 30 gennaio 2014, *****

Non è facile per me scrivere una recensione su questo libro: ho come la sensazione di non riuscire a rendere giustizia alla saggezza e alla comprensione che contiene. Ho letto La Prima Ferita e a seguire Il Senso di Appartenenza, che trovo ne sia il naturale approfondimento. Ho trovato un tesoro tanto prezioso che ho deciso di incontrare l'autore in una delle sue conferenze, poi in uno dei suoi corsi ... a distanza di un anno, la scorsa estate, sono tornata ... e ho chiesto di partecipare anche al prossimo. Trovo che Willi Maurer sia un vero Maestro e riesca, seguendo il filo rosso delle emozioni (come dice lui) ad accompagnarci nel ritrovamento, nella comprensione e nella riarmonizzazione di aspetti conflittuali molto profondi. La naturale conseguenza di questo percorso, si è tradotta, per ciò che mi riguarda, in un netto miglioramento della qualità della mia vita e del mio livello di serenità. Li consiglio come pane quotidiano a tutti coloro che decidono di occuparsi del benessere proprio e collettivo: li ricompro, di tanto in tanto, per regalarli. Auspico che tutti coloro che decidono di avere un figlio facciano un dono a se stessi, al proprio bimbo e al futuro, grazie al contributo di Willi. Se fosse possibile farei mettere una stellina in più per questi due "testi sacri".

Scritto da: Elena - 30 ottobre 2012 *****

Molto bello, è il necessario complemento a La prima ferita. Willi prosegue la descrizione delle sue esperienze, arricchendole con aneddoti personali molto toccanti. Il panorama del suo pensiero è più completo, leggendo entrambi i libri, e se ne esce profondamente toccati, con tanti spunti estremamente utili. Suggerisco di leggerlo dopo La prima ferita. Lo consiglio vivamente a quanti vogliono capirsi meglio e darsi la possibilità di sanare le proprie ferite, di essere più consapevoli e vivere più autenticamente.

Scritto da: Francesca - 30 aprile 2012, *****

Dopo aver letto La prima ferita, Il senso di appartenenza completerà la visione di

insieme. L'autore riesce a spiegare comportamenti, situazioni, dubbi con una naturalezza che lascia stupiti e incantati proprio come solo i bimbi riescono a fare. Le opere di Maurer sono da consigliare a chi si appresta a diventare genitore e anche a chi lo è già.

www.terranuovalibri.it/shopexd.asp?id=322

La prima ferita

Forte del successo in Germania e in Francia, La prima ferita, l'opera più matura di Willi Maurer, arriva finalmente in Italia. Tema di questo libro è l'imprinting, ossia l'impronta determinata dal contatto multisensoriale che avviene tra madre e bambino al momento della nascita. Quando tale esperienza non viene alterata da fattori esterni, si attiva un senso di appartenenza reciproca e un appropriato comportamento istintivo.

La nascita non è di per sé un evento traumatico se al neonato è data l'esperienza di essere accolto dalla madre, ma un'eventuale interferenza su questo delicato processo può avere notevoli ripercussioni sulla salute e sul comportamento. Nella maggior parte dei casi, il dolore per il mancato imprinting è così lacerante da essere rimosso, dando origine ad una profonda scissione interiore. Partendo da questa premessa, l'autore illustra un percorso per curare la prima ferita e allo stesso tempo pone le basi per una cultura nuova, attenta ai bisogni fondamentali dell'essere umano e, di conseguenza, improntata alla giustizia e al miglioramento della qualità di vita di tutti.

La prima ferita rappresenta una lettura stimolante per genitori e futuri genitori, ma anche per psicologi, educatori, politici ed ecologisti, e per coloro che operando nel campo della salute, della nascita, della maternità o del disagio sociale hanno a cuore il futuro del Pianeta.

La forza dell'imprinting... Leggi la recensione del libro "La prima ferita":

Quanto è interessante l'articolo? (Voti ricevuti: 5 *****)

Tema di questo libro è l'imprinting, ossia l'impronta determinata dal contatto multisensoriale che avviene tra madre e bambino al momento della nascita. Quando tale esperienza non viene alterata da fattori esterni, si attiva un senso di appartenenza reciproca e un appropriato comportamento istintivo.

Se si attua una separazione, provocando la cosiddetta prima ferita, viene a mancare l'imprinting, ovvero quel periodo decisivo per tutti i mammiferi atto a risvegliare nella madre e nel bambino gli istinti naturali che garantiscono ad entrambi gioia e al neonato il senso di appartenenza, quindi una crescita naturale e sana. La nascita non è di per sé un evento traumatico se al neonato è data l'esperienza di essere accolto dalla madre, ma un'eventuale interferenza su questo delicato processo può avere notevoli ripercussioni sulla salute e sul comportamento. Nella maggior parte dei casi, il dolore per il mancato imprinting è così lacerante da essere rimosso, dando origine ad una profonda scissione interiore.

L'autore illustra un percorso di guarigione per curare "La prima ferita" causata dall'assenza di imprinting e pone al contempo i capisaldi di una nuova cultura, incentrata sui bisogni fondamentali dell'essere umano, una nuova società giusta e migliore.

di F.G.

www.shantisara.it/prima_ferita.htm

Riporto una sintesi di questo libro che ho trovato veramente molto interessante,

offre moltissimi spunti di riflessione e chiavi per poter affrontare e portare Amore e Consapevolezza su ferite primarie.

Ne consiglio caldamente la lettura a tutti colori che desiderano imparare ad amarsi e rispettarsi.

http://www.ilgiardinodeilibri.it/libri/___prima_ferita.php

Scritto da: Serena - 21 luglio 2014

Molto bello. Una lettura così importante che consiglio a tutti i neo genitori, ma anche alle coppie che decidono di avere un figlio. E' solo prendendosi cura della nascita (dal concepimento) delle persone che si può creare una società diversa e più civile.

Scritto da: Celia - 17 aprile 2014

Assolutamente da leggere. é bello e delicato. il rapporto che si instaura tra madre e figlio visto attraverso gli occhi dell'amore

Scritto da: Carmen - 4 novembre 2013

Indispensabile per guarirsi e poter liberarsi da schemi sbagliati!Consigliato a tutti coloro che desiderano affrontare il ruolo da genitori in modo consapevole!

Scritto da: Eleonora - 25 luglio 2013

Questa lettura mi ha dato delle conferme su qualcosa che già sentivo di sapere ma che non riuscivo a spiegare, mi ha aperto gli occhi su ciò che manca nella nostra società, che abbiamo dimenticato, che da molto tempo non ci autorizziamo a volere e ricercare. Da persona, ostetrica e da futura madre mi ha dato molti strumenti di osservazione e comprensione che mi saranno utili in tutti gli ambiti della mia vita.

Scritto da: Elena - 29 ottobre 2012

Bellissimo! Decisamente da leggere per chirire le dinamiche di tanti comportamenti distruttivi abituali, che erroneamente riteniamo che facciano parte di noi. Lo trovo una lettura straordinaria, sia per l'equilibrio personale di ciascuno che per chi ha intenzione di formare una famiglia e vuole evitare di passare memorie di traumi non ben rielaborati. Lettura semplice e scorrevole, molti esempi. Dirompente rispetto ai classici stereotipi psicologici ma alla portata di tutti: immediato. Io lo ho trovato utilissimo così come il suo seguito: il senso di appartenenza.

Scritto da: Manuela - 21 agosto 2012

è una lettura forte, di rottura. Fa riflettere. Mi ha aiutato tantissimo a tirare le fila di tante questioni della mia vita che sto esplorando in un percorso di crescita ormai da anni. Decisamente da leggere tutti, perché il tema riguarda tutti.

Scritto da: Francesca - 30 aprile 2012

Uno sguardo diverso sul mondo dell'infanzia, uno strumento indispensabile per capire comportamenti che altrimenti non troverebbero giuste spiegazioni, per rispondere a tanti perché in maniera diversa.

Scritto da: Marzia - 18 novembre 2010

Sicuramente uno dei più bei libri che ho letto negli ultimi anni, da quando sono alla ricerca della radice di alcuni disagi che mi porto dietro fin dall'infanzia senza "apparente" motivazione.

Scritto da: Francesco - 19 maggio 2009

Ottimo per capire gli sbagli fatti dai propri genitori ed evitarli con i figli per rompere un continuum sbagliato.

http://www.ilgiardinodeilibri.it/libri/___il-senso-di-appartenenza.php

Scritto da: Serena - 18 agosto 2014

Un libro che dovrebbero leggere tutti! L'autore riesce a spiegare concetti complessi con una grande semplicità, accessibile a tutti. Lo consiglio con tutto il cuore, per la propria crescita interiore, per essere genitori più consapevoli, per portare un contributo sostanziale e benefico a tutta la società. Grazie Willi!

Scritto da: Ruby - 4 aprile 2014

Non male, un po' contorto, ma è stato di grande aiuto per riflettere sui ricordi e i momenti della prima infanzia. Non facilmente scorribile, un libro comunque da gustare a piccole dosi e su cui passare un po' di tempo riflettendo.

Scritto da: Katuscia - 30 gennaio 2014

Non è facile per me scrivere una recensione su questo libro: ho come la sensazione di non riuscire a rendere giustizia alla saggezza e alla comprensione che contiene. Ho letto La Prima Ferita e a seguire Il Senso di Appartenenza, che trovo ne sia il naturale approfondimento. Ho trovato un tesoro tanto prezioso che ho deciso di incontrare l'autore in una delle sue conferenze, poi in uno dei suoi corsi ... a distanza di un anno, la scorsa estate, sono tornata ... e ho chiesto di partecipare anche al prossimo. Trovo che Willi Maurer sia un vero Maestro e riesca, seguendo il filo rosso delle emozioni (come dice lui) ad accompagnarci nel ritrovamento, nella comprensione e nella riarmonizzazione di aspetti conflittuali molto profondi. La naturale conseguenza di questo percorso, si è tradotta, per ciò che mi riguarda, in un netto miglioramento della qualità della mia vita e del mio livello di serenità. Li consiglio come pane quotidiano a tutti coloro che decidono di occuparsi del benessere proprio e collettivo: li ricompro, di tanto in tanto, per regalarli. Auspico che tutti coloro che decidono di avere un figlio facciano un dono a se stessi, al proprio bimbo e al futuro, grazie al contributo di Willi. Se fosse possibile farei mettere una stellina in più per questi due "testi sacri".

Scritto da: Elena - 30 ottobre 2012

Molto bello, è il necessario complemento a La prima ferita. Willi prosegue la descrizione delle sue esperienze, arricchendole con aneddoti personali molto toccanti. Il panorama del suo pensiero è più completo, leggendo entrambi i libri, e se ne esce profondamente toccati, con tanti spunti estremamente utili. Suggestivo di leggerlo dopo La prima ferita. Lo consiglio vivamente a quanti vogliono capirsi meglio e darsi la possibilità di sanare le proprie ferite, di essere più consapevoli e vivere più autenticamente.

Scritto da: Francesca - 30 aprile 2012

Dopo aver letto La prima ferita, Il senso di appartenenza completerà la visione di insieme. L'autore riesce a spiegare comportamenti, situazioni, dubbi con una naturalezza che lascia stupiti e incantati proprio come solo i bimbi riescono a fare. Le opere di Maurer sono da consigliare a chi si appresta a diventare genitore e anche a

chi lo è già.

3 Buchbessprechungen - Rezensionen

zum Buch von Willi Maurer

Der erste Augenblick des Lebens

Der Einfluss der Geburt auf die Heilung von Mensch und Erde (Drachen Verlag 2009)

www.amazon.de

Bewertung von Wilfried Ott aus 61200 Wölfersheim am 27.06.2013

***** ausgezeichnet

Die erste Liebesbeziehung »Der erste Augenblick des Lebens« – wenn ich mich an die Geburt meiner beiden Töchter erinnere: ein heiliger Moment!

Hier beginnt Willi Maurer in seiner Betrachtung.

Was geschieht in diesem ersten Augenblick?

Die Geburt offenbart das Wunder des Lebens, sie ist der intimste Moment eines jeden Paares und die verletzlichste Stelle der Beziehung des Neugeborenen zur Mutter, zu den Eltern und zur Familie. Ob in diesem Moment Bindung entsteht, ist nicht nur bedeutsam für Mutter und Kind – so Willi Maurer –, sondern auch für die Gesellschaft als Ganze, für den ganzen Planeten.

Wenn die Liebesbeziehung zwischen Mutter und Säugling nicht aufblühen kann, entstehen destruktive Verhaltensweisen im späteren Leben, und sie werden irgendwann sichtbar in den lebensfeindlichen Mustern einer Gesellschaft, in der Isolation und Naturfeindlichkeit herrscht.

Willi Maurer gelingt es, mit seiner Gefühls- und Körperarbeit Menschen wieder mit dem ersten Augenblick des Lebens zu verbinden.

Wir alle können die Umstände unserer Geburt wiedererleben. Ich weiß aus meinen eigenen Prozessen: In jedem erwachsenen Körper sind alle Erinnerungen gespeichert. Willi Maurer gelingt eine Zusammenschau all solcher Erinnerungserlebnisse, die er direkt begleitet hat und deren Gemeinsamkeiten er kennt. So hat er ein »Material« in Händen, das erlaubt, sich unsere gesamte aktuelle Situation anzuschauen.

Das Grauen, das jeden berührt, der unsere Welt tiefer betrachtet, als sie der Schein und Glanz vordergründig erscheinen lässt, bekommt plötzlich einen klaren Bezugspunkt: dieser so heilige Moment der Geburt, den sich unsere Gesellschaft längst zu eigen gemacht hat, um ihre Interessen zu wahren.

Mit jedem Kind, das geboren wird, wird auch die Hoffnung geboren, Hoffnung auf die Heilung, von der Willi Maurer in seinem Buch »Der erste Augenblick des Lebens« schreibt. Das Buch gibt den Weg frei, aus dem mystifizierten und damit ein Stück auch entfremdeten Moment einen heilenden Moment für die Eltern und Kinder werden zu lassen. Es ist beruhigend, zu erfahren, wie ein solches heilendes Geschehen auch nachgeholt werden kann zum Wohl der eigenen Person, der Familie und schließlich der Gesellschaft, in der wir leben.

»Der erste Augenblick des Lebens« ist ein Buch, das nicht nur in die Hände und Herzen junger Eltern gehört, sondern aller Menschen!

Es öffnet Wege gerade für diejenigen, die sich über die Zustände dieser Welt Gedanken machen.

Wilfried Ott

5.0 von 5 Sternen
Enorm wichtig, 19. Juni 2012
Bastian Barucker (Berlin)

Rezension bezieht sich auf: Der erste Augenblick des Lebens:
Der Einfluss der Geburt auf die Heilung von Mensch und Erde (Broschiert)

Nach vielen Jahren der inneren Arbeit und Spurensuche bin ich auf dieses Buch gestossen und nun auch seit längerem in der von Willi Maurer angesprochenen Gefühls- und Körperarbeit. Ich finde es einer der berührensten Bücher und Geschichten, die ich bis jetzt erfahren habe und bin so froh, über die Tiefe und die gut dargestellten Zusammenhänge in diesem Buch. Wie sehr Geburt und Kleinkindzeit ihre Spuren in unserem Gefühlsleben hinterlassen ahnte ich beim Lesen bereits und nun durch die Selbsterfahrung kann ich vieles bestätigen, was Willi in seinen Geschichten erzählt. Ich habe es schon vielen Menschen empfohlen und das möchte ich hiermit auch tun.

Viel Spaß bei der Rückverbindung (Religion)

Ein Geschenk für jeden Selbstfindungsweg, 8. Dezember 2011
tomschoen

Rezension bezieht sich auf: Der erste Augenblick des Lebens:
Der Einfluss der Geburt auf die Heilung von Mensch und Erde (Broschiert)

Am Anfang dachte ich, das Thema von Willi Maurer betrifft mich nicht so sehr und ist besonders wichtig für Eltern und werdende Eltern. Falsch gedacht! Seit Jahren schlängel ich mich durch sämtliche spirituelle und psychologische Literatur sowie Seminare. Alle waren sinnvoll und gut und das kann man sein ganzes Leben so weiter machen. Aber den richtigen "Ruck", den ich gebraucht habe um endlich mal die kleinen, großen und nervenden Verhaltensmuster und "Sehn-Süchte"(auch ständig neue Bücher gehören dazu ;-)) bei mir zu erkennen, anzunehmen und in mein Leben zu integrieren, (ohne immer wieder bei der selben Situation "einzuschnappen")habe ich durch dieses Buch bekommen. Von frühkindlichen Prägungen hat irgend wie jeder schon gehört, aber wie extrem bedeutend die ersten Minuten, Stunden, Tage und Monate für ein Kind sind und wie sich das auswirkt, ist nur wenigen bewusst. Ich hab mich bisher noch nie so "ertappt" gefühlt, mit Grinsen und Tränen im Gesicht. Willi Maurer kommt echt auf den Punkt, zeigt Wege auf und berührt JEDEN so tief, das ich behaupten mag, mit dem Themenbereich dieses Buches sind einige Jahre Arbeit und viele Kurse gespart. Wer wirklich für sich, die Gesellschaft und den Umgang mit unserem Planeten heilende Veränderung und Entwicklung wünscht, kann getrost ein Lesezeichen in die ganzen anderen Bücher stecken und hiermit anfangen. Fundamentales Wissen, gut verständlich geschrieben!

Mère Et Bébé L'un Contre L'autre - Du Processus D'attachement
À L'appartenance Sociale, Willi Maurer, Le Souffle D'or - 11/10/2004

Commenti (Fr)

www.priceminister.com/reviews/midalata

5 Bouleversant et révolutionnaire le 12/11/2011

Un livre essentiel pour tous les militants, pour tous ceux qui sont épris de justice et voudraient voir venir le jour d'un monde meilleur, un livre aussi pour tous les parents et futurs parents soucieux du bien être de leur enfant. Une explication pertinente qui ne demande qu'à être mise à l'épreuve de la science. Une réponse.

[www.i-services.com/membres/forum/messages.php?](http://www.i-services.com/membres/forum/messages.php?uid=22247&sid=9542&idsujet=1487533)

[uid=22247&sid=9542&idsujet=1487533](http://www.i-services.com/membres/forum/messages.php?uid=22247&sid=9542&idsujet=1487533)

Date : 01/09/2011 à 19h34

Je l'ai acheté par erreur (je croyais que l'auteur était Michel Odent, il n'en a écrit que la préface).

C'est un livre qui a changé ma vision du monde, je trouve son concept révolutionnaire. Dans l'esprit d'Alice Miller mais je trouve personnellement qu'il pousse la réflexion plus loin.

Date : 16/11/2011 à 00h09

Personne? Dommage!

Comme M. Odent et J. Liedloff, W. Maurer pense que la capacité ou l'atteinte à la capacité à s'aimer et se respecter, aimer et respecter autrui, aimer et respecter la terre mère, réside dans les expériences de la période primale, mais à la différence des deux premiers il s'attarde sur des causes et des exemples précis.

Passionnant...

www.aufeminin.com/___e12193-Sevrage-tardif.html

Et de toute évidence : ce n'est pas le cas. Vous en êtes restés au pensé médiatiquement en vogue, des retours à l'autorité, des idées de Naouri. Il est dommage de ne pas étudier ces auteurs, et les ouvrages tel que celui de Willi Maurer reconnu par les psys comme ayant une valeur d'expertise qui évoque la dyade mère enfant, ou encore Feu Jean Liedloff avec son ouvrage « Le concept Continuum »

<http://vivrecru.org/parlez-moi-damour/#.UtFwJCitVlk>

Isabel dit :

18 septembre 2011 à 11 h 03 min

Merci beaucoup pour cette vidéo, j'ai ressenti une grande plénitude en t'écoutant, surtout la première, ton rêve est tout à fait intéressant, as-tu lu Willi Maurer? Je pense que son concept de « division intérieure » t'intéresserait énormément, peut être y verrais tu comme moi, la source de ce que tu désignes comme « séparation », il voit aussi dans les rapports mère / fils, la source de la brutalité sexuelle des hommes et l'explique très bien. Pour moi la lecture de son livre a été une révélation, au même titre voire plus que les ouvrages d'Alice Miller...